

# Case-nido per malati realizzate a Mantova a cura del Sant'Anna

*Il progetto dedicato a chi soffre di alzheimer o demenza anche le sedie si prenderanno cura delle persone*

di Manolo Morandini

**PONTEDERA.** Case robot capaci di accudire i disabili. A renderlo possibile è la domotica, la disciplina che si occupa dell'interazione macchina-essere umano applicata ai dispositivi elettrici. A Mantova

i primi appartamenti con le apparecchiature ideate dall'Arts Lab del Sant'Anna di Pisa. Dai materassi alle sedie tutto per monitorare e prendersi cura di persone affette da demenza o alzheimer.

Un progetto da un milione di euro, di cui 700 mila stanziati dalla Fondazione Cari Verona, che prevede di monitorare 4 persone in una residenza sanitaria di Mantova. La soluzione guarda alla natura e in particolare al comportamento delle api. Si chiama ZigBee il sistema di monitoraggio che sfruttando il wireless comunica con un computer e il personale incaricato dell'assistenza. Una serie di sensori interagiscono per rilevare la presenza in casa del disabile e indicano all'assistente eventuali cadute, l'assunzione di farmaci o una fuga di gas. «Saremo anche in grado di rintracciare il sog-

getto che si perde per strada» afferma Maria Chiara Carrozza, direttore della Scuola Sant'Anna di Pisa e responsabile scientifico del progetto. Che aggiunge: «Attraverso la rete wireless, la casa rileva se l'utente si è allontanato, quindi invia immediatamente un sms al numero di chi controlla il malato, permettendogli anche di ritrovare la sua posizinoe grazie a Google Map».

Ma tra le quattro mura possono trovare posto anche braccia robotiche mobili che possono imboccare la persona o dissetarlo. «Inoltre, abbiamo predisposto telefoni facilitati, con le foto di chi chia-

mare abbiamo al numero, e programmi che aiutano la memoria e l'apprendimento, studiati appositamente per ogni paziente». Una stimolazione cognitiva a domicilio. Dal proprio televisore, filmati, brani musicali o sequenze d'immagini potranno servire a calmare gli stati di agitazione o per attivare il paziente in casi di apatia. Tra le soluzioni in corso di sperimentazione uno speciale materasso che durante la notte rileva se il paziente è più o meno a letto e che in futuro così come altri supporti della casa sarà programmato per registrare i parametri vitali degli abitanti.



La casa domotica a Peccioli. Sopra, uno degli ausili che saranno installati a Mantova per facilitare la mobilità

